

2 carabinieri arrestati per concussione



ASCOLI PICENO 21 maggio 2015 Sono in programma domani pomeriggio gli interrogatori di garanzia del maresciallo Francesco De Palo, comandante della stazione dei Carabinieri di Monsampolo del Tronto e del suo vice, il maresciallo Antonio Cianfrone, arrestati ieri dai carabinieri del comando provinciale di Ascoli Piceno con l'accusa di concussione. Nell'inchiesta, condotta dal pm Umberto Monti, sono coinvolti anche un 29enne di Castel di Lama e due cinesi di 33 e 41 anni, residenti a Spinetoli e San Benedetto del Tronto. De Palo è accusato di concussione, falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in atti d'ufficio, rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio, omissione d'atti d'ufficio. Cianfrone deve rispondere anche lui di concussione e di aver messo in scena con in ventinovenne un finto incidente stradale allo scopo di incassare i soldi dell'assicurazione. In sostanza i due militari dell'Arma in più occasioni avrebbero chiesto denaro e regalie a commercianti della zona per chiudere un occhio su controlli di carattere amministrativo. Il comandante, da mesi in malattia, è agli arresti domiciliari, il vice è stato invece rinchiuso in carcere: entrambi sono stati sospesi dal servizio. Il comandante della stazione dei Carabinieri di Monsampolo del Tronto e il vice comandante sono stati arrestati su ordine del Gip dai Cc di Ascoli con l'accusa di concussione, abuso e omissione di atti d'ufficio. Avrebbero chiesto denaro a commercianti della zona per chiudere un occhio su controlli di carattere amministrativo. Il comandante, da mesi in malattia, è agli arresti domiciliari, il vice (anche lui da poco malato) è stato invece rinchiuso in carcere. Ad eseguire i provvedimenti emessi dal Gip sono stati i carabinieri del Comando di Ascoli Piceno. I fatti contestati ai due militari risalirebbero ai primi mesi di quest'anno. Il comandante provinciale dei Cc Ciro La Volla ha commentato: "Si tratta di un fatto spiacevole, ma anche della dimostrazione che l'Arma è un meccanismo in salute, e ha gli anticorpi per fronteggiare situazioni come questa".